Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Giovedì, 18 aprile — Numero 92.

DIREZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 149 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 9 della legge 24 agosto 1862, n. 788;

Veduti i decreti Reali 12 febbraio 1871, n. 57, 8 settembre 1878, n. 4511 e 12 febbraio 1883, n. 1209;

Veduta la Convenzione monetaria approvata con la legge 31 dicembre 1885, n. 3590;

Veduta la legge 29 marzo 1894, n. 114, che approva l'accordo monetario 15 novembre 1893;

Veduta la legge 8 gennaio 1899, n. 3, che dà esecuzione al protocollo addizionale allo accordo monetario del 15 novembre 1893;

Veduti gli altri decreti Reali 11 settembre 1891, n. 567, 19 giugno 1892, n. 273 e 5 febbraio 1893, n. 44;

Veduto l'art. 14 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduta la convenzione fra l'Italia e la Repubblica di San Marino, approvata con legge 11 agosto 1897, n. 379, nonchè quella addizionale del 16 febbraio 1906, approvata con legge 29 luglio successivo, n. 446;

Veduto il decreto Reale 8 febbraio 1900, n. 95;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le monete nazionali ed estere e degli antichi Stati d'Italia aventi corso legale nel Regno sono indicate nell'elenco allegato al presente decreto, Visto d'ordine Nostro dal ministro del tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decrèti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Elenco delle monete nazionali ed estere e degli antichi Stati d'Italia aventi corso legale nel Regno, che debbono essere accettate dalle casse pubbliche.

Monete d'oro a 900|1000.

Monete da L. 100, 50, 20, 10, 5: coniate in Italia, nel Belgio Francia, Grecia e Svizzera.

Monete da 4 ed 8 fiorini, pari a L. 10 e 20: coniate nell'Impero austro-ungarico.

Monete da franchi 20 e 100, pari a L. 20 e 100: coniate nel Principato di Monaco.

Monete da 20 e 10 dinara, pari a L. 20 e 10: coniate nel Regno di Serbia.

Monete da 5 rubli d'oro (vecchio sistema) e 7 rubli e 50 copeks pure d'oro (nuovo sistema) detto mezze imperiali pari a L. 20: coniate nell'impero di Russia.

Monete da franchi 20 e 10, pari a L. 20 e 10: coniate dal governo della reggenza di Tunisi.

Monete da 10 e 20 lei, pari a L. 10 e 20: coniate dal governo rumeno.

Monete da 100, 20 e 10 pesetas, pari a L. 100, 20 e 10: coniate nel regno di Spagna.

Avvertenza.

Hanno tuttavia corso legale le monete d'oro di conio italiano da L. 80 e 40, e quelle da L. 10 e 5, di piccolo diametro fabbricate prima del 1862, non essendo ancora per esse stato provveduto al ritiro definitivo, a mente dell'art. 12 della legge 24 agosto 1862, n. 788.

Però, a misura che tali monete entrano nelle casse pubbliche, vengono ritirate dalla circolazione e concentrate presso la R. zecca di Roma per essere convertite in altrettante monete d'oro decimali.

Monete d'argento a 900|1000 — Scudi da L. 5.

Coniati a sistema metrico decimale nello scorcio del secolo XVIII dalla Repubblica francese anteriormente al 1800, e cioè nell'anno 1796 e seguenti.

Nella prima metà del secolo XIX dagli antichi Stati d'Italia.

Repubblica Subalpina.

Repubblica d'Italia e Regno d'Italia sotto Napoleone I.

Regno di Napoli sotto Gioacchino Murat.

Principato di Lucca e Piombino creato da Napoleone I con a capo Felice ed Elisa Baciocchi.

Regno di Sardegna.

Ducato di Parma e Piacenza.

Governi provvisori di Milano e Venezia.

Regno d'Italia.

Repubblica di San Marino.

Per effetto della Convenzione internazionale 6 novembre 1885, approvato con legge 30 dicembre dello stesso anno n. 3590, hanno pure corso legale gli scudi degli stati esteri facenti parte della lega latina, cioè Francia, Belgio, Svizzera e Grecia.

Giusta il R. decreto 1° ottobre 1885, n. 3370, sono esclusi dalla circolazione gli scudi pontifici e le monete borboniche.

Sono pure esclusi gli antichi pezzi dell'ex Repubblica lucchese e dell'ex Granducato di Toscana perchè cessarono di aver corso legale in Italia in virtù del decreto Reale 10 marzo 1865, n. 2186.

Monete d'argento a 835|1000 da lire 2, 1 e centesimi 50.

Coniate nel Regno d'Italia e per conto della Repubblica di San Marino.

In virtù delle convenzioni internazionali vigenti le monete d'argento da L. 2, 1 e centesimi 50 degli Stati esteri facenti parte della lega latina, cioè Francia, Belgio, Svizzera e Grecia, hanno soltanto corso facoltativo tra i privati, mentre tutte le casse pubbliche sono tenute ad accettarle in ciascun versamento per una somma non superiore a L. 100

Invece le monete divisionali d'argento di conio nazionale e della Repubblica di San Marino, che hanno corso legale nel Regno, debbono essere accettate senza limite di somma nelle Casse pubbliche, meno che per gli sdaziamenti doganali, nei quali, in conformità del decreto Reale 19 febbraio 1899, n. 54, l'accettazione di esse è limitata alle somme inferiori a L. 5.

Verso e tra i privati non possono essere impiegate per una somma superiore a L. 50 per ciascun pagamento.

È poi da por mente che gli spezzati nazionali debbono presentare un millesimo non anteriore al 1863 e quelli della Repubblica di San Marino il millesimo 1898 o 1906 in cui venne effettuata la coniazione.

Le monete divisionali d'argento della Francia debbono presentare un millesimo non anteriore al 1864, quelle del Belgio e della Svizzera non anteriore al 1866 e infine quelle della Grecia debbono presentare un millesimo non anteriore al 1867.

Monete di nichelio.

Pezzi da centesimi 20 di conio italiano fabbricate nel 1894 e nel 1895 e da centesimi 25, parimente di conio italiano, fabbricato nel 1902 e nel 1903.

Monete di bronzo.

Pezzi da centesimi 10, 5, 2 ed 1 coniati in Italia dal 1859 in poi, esclusi quelli coniati da cessati Governi provvisori.

Pezzi da centesimi 10 e 5 della Repubblica di San Marino coniati a Milano nel 1864, 1869 e 1875 ed a Roma negli anni 1893, 1894.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
MAJORANA.

Il numero 151 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti l'art. 3°, comma 1°, della legge 21 aprile 1862, n. 563, e la tabella *B*, annessa al decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, sulla tariffa dei sali;

Visti gli art. 18, 19 e 46 del testo unico 15 giugno 1865, n. 2397, della legge sulla privativa dei sali e tabacchi;

Visto l'art. 45 del regolamento sulla privativa, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze *ad interim*, ministro del tesoro;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle industrie di cui all'art. 45 del regolamento 1° agosto 1901, n. 399, alle quali è concesso il sale a prezzo di eccezione (lire dodici al quintale), è aggiunta quella della esportazione all'estero delle ciliege.

Il sale non sarà sofisticato.

Art. 2.

La quantità percentuale media di sale da ritenersi impiegato per la salagione dei prodotti esportati sarà determinata dal ministro delle finanze.

Sono applicabili le disposizioni contenute al titolo III capitolo 2° del regolamento generale sulla privativa, riguardanti la vendita dei sali a prezzo di eccezione, e specialmente quelle relative alla prestazione del deposito cauzionale per la differenza fra il prezzo ordinario e quello ridotto e alla restituzione, subordinata alla prova della eseguita vigilanza sull'impiego del sale e della avvenuta esportazione all'estero, od incameramento di tale deposito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **XC** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 17 luglio 1903, n. CCCLVII, col quale la « Société anonyme de chemins de fer vicinaux italiens », rappretentata dal signor geometra Carlo Mogni, venne autorizzata a costruire ed esercitare una tramvia a vapore da Alessandria a Valenza per Bassignana, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare 21 giugno 1903, annesso al decreto stesso;

Considerato che il predetto disciplinare all'articolo 12 stabiliva che i lavori per l'impianto della tramvia dovessero iniziarsi entro tre mesi dalla data del decreto di autorizzazione ed essere ultimati entro un anno dalla data dell'inizio dei lavori medesimi, e che a tale prescrizione non è stato dalla Società concessionaria ottemperato;

Visto il certificato 1° dicembre 1904 del sindaco di Alessandria dal quale risulta che, dopo infruttuose diffide ad iniziare i lavori nei termini convenuti, gli enti interessati con deliberazioni dei rispettivi Consigli, hanno dichiarato la predetta Società decaduta dalla concessione del suolo stradale;

Ritenuto che l'autorizzazione governativa alla costruzione ed all'esercizio della tramvia doveva naturalmente intendersi subordinata a tale concessione e che questa è ora venuta a mancare;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561 su le tramvie a trazione meccanica e su le ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocata l'autorizzazione a costruire ed esercitare la tramvia a vapore Alessandria-Bassignana-Valenza, concessa a favore della « Société anonyme de chemins de fer vicinaux italiens », e per essa al signor geometra Carlo Mogni, col precedente Nostro decreto 17 luglio 1903, n. CCCLVII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XCI (Dato a Roma, il 21 marzo 1907), col quale i pii lasciti dotalizio e borsa di studio « Maffei » esistenti in Leyné (Torino), sono eretti in ente morale e contemporaneamente concentrati nella Congregazione di carità del luogo.

N. XCII (Dato a Roma, il 24 marzo 1907), col quale i legati elemosinieri Simone Mancuso di Mazzarino sono eretti in ente morale.

N. XCIII (Dato a Roma, il 24 marzo 1907), col quale la pia eredità Forgioni di Caserta è stata eretta in ente morale e contemporaneamente concentrata nella Congregazione di carità del luogo.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. XCIV (Dato a Roma, il 17 marzo 1907), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Alba.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 17 marzo 1907:

Tarditi cav. Cesare, tenente generale comandante divisione militare Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° maggio 1907.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Cadorna conte Luigi, tenente generale comandante divisione militare Ancona, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione militare Napoli, dal 1° maggio 1907.

Gastinelli cav. Giovanni, id. id. id. Catanzaro, id. id. id. id. Ancona, id. id.

Frugoni cav. Pietro, id. ispettore degli alpini, id. da tale carica e nominato comandante divisione militare Salerno, id. id.

Aliprindi cav. Florenzio, maggiore generale comandante brigata Pinerolo, promosso tenente generale con anzianità 10 aprile 1907 e nominato comandante divisione militare Catanzaro, id. id.

Nava cav. Luigi, id. id. scuola militare, id. id. id. 10 id., dal 1° maggio 1907, continuando nel comando anzidetto.

Ragni cav. Ottavio, id. a disposizione per ispezioni, id. id. id. 17 id. e nominato ispettore degli alpini, dal 1° maggio 1907.

Cigliana cav. Giorgio, id. comandante brigata Siena, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni, id. id.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

Raymondi cav. Arturo, colonnello comandante legione Ancona, esonerato da tale comando e nominato comandante legione Torino.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 gennaio 1907:

Valesio cav. Germano, capo musica 40 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 gennaio 1907, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Malacarne Claudio, capitano 53 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Perris Carlo, id. in aspettativa, richiamato in servizio, dal 1° marzo 1907.

Siracusa Alberto, id. in aspettativa speciale, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Pellegrini Tommaso, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Allisio Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 1° marzo 1907.

Pietraccini Camillo, id. id., id. id., dal 1° id.

Fulvio Eduardo, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Speckel Guido, id. id., per motivi di famiglia, id. id. id.

Con R. decreto del 24 marzo 1907:

Ferri-Pegnalver Ferdinando, capitano 7 fanteria — Gentile Roberto, id. 41 id. — Vanaxel Castelli Gio. Battista, id. 44 id. — De Arcayne Francesco, id. 57 id., collocati in aspettativa speciale.

Locascio Alfredo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 1° aprile 1907.

Ferreri Enrico, id. id., id. id., id. 1° id.

Massara Luigi, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° aprile 1907.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Stroppa cav. Giuseppe, maggiore 11 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Tiberi Aleardo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° aprile 1907.

Silvestre Eugenio, id. 7 bersaglieri, collocato in aspettativa speciale.

Gazzola Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Rettificato il cognome od il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Lovatelli Angelo, capitano 7 alpini — Lovatelli Angelo Luigi.

Petitti di Roretto Angelo, tenente 2 granatieri — Petitti di Roreto Angelo.

Scalfaro Ercolino, id. 94 fanteria — Scalfaro nobile de' baroni Ercolino.

Dall'Aglio Ferruccio, sottotenente 36 id. — Dall'Aglio Ferruccio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Levi Giulio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 3 aprile 1907 ed inscritto col suo grado e con anzianità 27 settembre 1900 nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di artiglieria.

Granafei Giorgio, id. 22 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 24 marzo 1907:

Cantalamessa Guido, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Gentili Arturo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° aprile 1907.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Viviani Giulio, sottotenente medico 2 alpini, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con anzianità 28 luglio 1902, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto del 30 marzo 1907:

Campeggiani Massimo, sottotenente medico — Scarzella Michele, id. promossi tenenti medici, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1907.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 febbraio 1907:

Riolfi Giov. Battista, capitano contabile ufficio personali, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° marzo 1907.

Con R. decreto del 21 marzo 1907:

Columbro Domenico, tenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 22 marzo 1007.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Gatto Antonino, avvocato fiscale di 2ª classe, rettificato il cognome come appresso: Gatto nobile Antonino.

Ragionieri di artiglieria.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1907:

Alessandri cav. Enrico, ragioniere principale di 1ª classe, sospeso dall'impiego per un mese, con perdita di metà dello stipendio, dal 1° aprile 1907.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Grossi cav. Giuseppe, capitano fanteria, rettificato il cognome come appresso: Grossi nobile di Finale Emilia Giuseppe.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 21 marzo 1907:

Pich Domenico Ernesto, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità.

Ciurnelli Francesco, sottotenente id. id. — Baroschi Aleardo, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Rinaldi Giuseppe, id. id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Scarioni Francesco — Scanabucci Luciano — Zenucchini Egidio — Valtorta Urio — Fiorini Ettore — Cassarino Antonino — Martinasso Lodovico Riccardo — Ricci Giuseppe — Torasso Domenico — Colombo Mario — Benassai Oreste — Ricci Mario — Vitali Casimiro — Magrini Nello — Salice Adolfo — Ro Rosario — Ghisu Giuseppe — Nannini Giuseppe — Lombardi Andrea — Lessana Virgilio — Lucidi Noè — Mancini Luigi — Clot Giovanni — Scardigli Natale — Scapecchi Guido — Rivara Giuseppe — Tiravanti Pietro — Rosiello Michele — Amadio Vittorio.

Longhi Gerolamo — Olivieri Arrigo — Bonfanti Tullo — Alessi Giuseppe — Dibartolo Zuccarello Alfonso — Ugolini Amedeo — Zaffiro Arcangelo — Cominola Isidoro — Pietraccini Giulio — Calegari Francesco — Fiorina Costantino — Santucci-Borrani Dino — Caruso Giovanni — Del Bò Mario — Santoni Antonio — Sarti Lorenzo — Brunori Basilio — Capua Vincenzo — Portone Servio Armando — Giandolfo Eugenio — Alberti Fabrizio — Gugliotta Carmelo — Tirroni Giuseppe — Casagrande Ernesto — Pacetto Giuseppe — Conforti Cosimo — Piermarini Antonio — Bonsignore Calogero — Bottelli Ugo — Palmeggiano Paolo — Bacci Michele — Baglione Alberto — Inga Vincenzo — Iacometta Pasquale — Ermirio Giacomo — Rosa-Uliana Brustolo Aldo — Cascini Angelo — Avanzini Giuseppe — Croce Ernesto — Franzini Mario.

Sartori Giuseppe — Rey Giovanni Battista — Borio Emilio — Meli Arturo — Guida Amedeo — Ricca Enrico — Pascucci Alberto — Oliviero Giulio — Belluzzi Alessandro — Cobalti Camillo Uberto — Magliacca Ruggero — Calenda Eugenio — Silvio Vincenzo — Ferrari Antonio — Bobbio Luigi — Lotta Francesco — Catalano Michele — Poggi Diodato — Pitta Tommaso — Mazza Osvaldo — Scabia Giovanni — Bonfigli Silvio — Nicolli Giuseppino — Finocchi Giovanni — Francorsi Giovanni — Oddo Luigi — Giandelia Giuseppe — Baruffi Ezio — Mulas Luigi — Boccia Donato — Cima Giuseppe — Mancini Federico — Nuara Salvatore.

Guerrini Enrico — Buonacore Giuseppe — Agus Mario — Logroscino Alessandro — Zambonini Carlo — Giuliani Renato — Fazi Luigi — Balestrori Eliso — Bruno Pietro — Costantino Pietro — Branca Dante — Di Vita Donato — Savatoni Giacomo — Foti Luigi — Tarchi Agostino — Chigiotti Oreste — Falangola Armando — Nachera Domenico — Baratta Giuseppe — Buatier De Mongeot Marco — Benvenuto Giovanni Battista — Terzi Amedeo — Aranguren Gaetano — Buatti Attilio — Zerantola Marco — Maggi Alberto — Bronner Roberto — Sibilla Giuseppe — Pelletta Raimondo — Fiorelli Filippo — Pelaggi Giuseppe — Oggiano Giovanni — Abati Domenico — Alessandri Alfredo — Dologu Quirico — Rosati Matteo — Tadisi Luigi — Borri Guido — Pompili Alfredo — Ciaramella Giuseppe — Fiore Gustavo — Maffei Angelo — Gervasi Cosimo — Anselmo Emilio — Ahrens Erminio — Badali Ignazio.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria (treno):

Bononcini Eugenio — Zanelli Felice — Gabusi Cesare — Di Paolo Pietro — Galli Arturo — Beni Luigi — Bianchi Mario — Pasotti Mario — Measso Giuseppe — Grattarola Antonio — Arena Giuseppe — Roffeni Tiraferri Giovanni — Iacomini Pietro — Melloni Leone — Tenchini Gottardo — Zurro Gennaro — Salustri Alessandro — Baldoni Amedeo — Spadaro Carlo — Giammei Antonio — Casavola Alfredo.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Migliarini Cesare — Bonzanini Alfredo — Frecceri Stefano — Zucconi Venanzo — Colli Gio. Pietro — Oneto Gio. Battista — Chiesa Giuseppe — Occhipinti Rosario — Ceccarelli Giuseppe — Gardella Giuseppe — Galli Luigi — Balegno Ferdinando — Nori Francesco — Regolo Mario — Corrao Salvatore — Fazio Salvatore — Clerici Pietro — Giacalone Tommaso — Cristini Giulio — Giusti Giorgio — Guaisna Paolo — Iaia Giacinto.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 21 marzo 1907:

Rodi Giuseppe, capitano fanteria — Mancini Camillo, tenente id., cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti coll'attuale grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda.

Piacentini Cesare, tenente fanteria, cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

Reina Carlo Settimio, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 marzo 1907:

Giardina Pietro, cittadino residente a Palermo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Boccalari Ferdinando, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale arma di artiglieria.

Scalabrino Antonio Maurizio, militare di truppa di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale arma del genio.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 21 marzo 1907:

Laudicina cav. Leonardo, colonnello fanteria — Villari Giuseppe capitano id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Pesci cav. Ugo, maggiore bersaglieri, dispensato da ogni servizio eventuale per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Savignoni Ettore, capitano id., inscritto collo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda.

Poninski conte Stefano, id. cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Giunta cav. Giuseppe, già capitano personale permanente distretti, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, personale permanente dei distretti, a sua domanda, con anzianità 1° dicembre 1892.

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

Primerano cav. Domenico, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO **n. 6** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* **marzo** *1907.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7657	73	71	Stabilimento chimico dott. L. Annoni (Ditta), a Milano	25 settembre 1906	1° Etichetta di fantasia contornata da un fregio ornamentale e portante superiormente l'intestazione *Ozoformio - Disinfettante Universale,* sormontata da un emblema farmaceutico. Seguono diciture relative alla qualità ed all'uso del prodotto, e su due righe, in basso, leggesi *Stabilimento Chimico Dott. L. Annoni - Milano.* 2° Etichetta a striscia attraversata dal fac-simile della firma *D.r L. Annoni.* 3° Capsula metallica portante in rilievo il monogramma intrecciato *D. L. A.* e l'iscrizione intorno *Ozoformio Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *disinfettante.*
7717	73	72	Joh. E. Bleckmann (Ditta), a Märzzuschlag (Austria)	12 ottobre »	Impronta costituita dalla figura di una tenaglia ed un martello incrociati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *ferro ed acciaio in barre e lamiere non lavorate, vomeri, pale, ecc.,* già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
7779	73	73	Fondora Cesare, a Santa Maria in Colle (Lucca)	27 novembre »	1° Etichetta di fantasia limitata da un ornato stile floreale, nel cui mezzo vedonsi rappresentati tre putti, che si trastullano con alcuni barattoli. Superiormente leggesi *Antichimetilina - Specifico per i geloni,* ed inferiormente *C. Fondora - Prop.rio Inv.re - Lucca - Marca di fabbrica.* 2° Foglio portante sopra un fondo formato da un reticolato col monogramma ripetuto *F. C.* la parola *Antichimetilina* ed il fac-simile della firma *Cesare Fondora.* 3° Bollo di ceralacca portante il monogramma *F. C.* contornato dall'iscrizione *Antichimetilina C. Fondora - Lucca.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
7806	73	74	Donati Pietro fu Francesco, a Molinazzo (Svizzera)	14 dicembre »	Etichetta circolare portante nel mezzo la figura di un molino a vento, alla cui base vedesi un serpe attorcigliato in due spire. Completa l'iscrizione, intorno, *Pillole Ferruginose del Molinazzo - Fabbricate dal sig. Pietro fu Francesco Donati a Molinazzo (Cant. Ticino) - Marca di fabbrica.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato farmaceutico.*
7830	73	75	Adam Cook's Sons (Ditta), a New York	19 id. »	Etichetta circolare contenente la figura di un uomo con un barattolo ed un pennello nelle mani in atto di scivolare lungo una tavola inclinata, presso la quale veggonsi dei recipienti di vario volume marcati da un numero. A destra leggesi:

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					O. Ezr. Ic. ed in un nastro, lungo l'orlo superiore, *Albany lubricating compound.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *grasso lubrificante,* già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
7838	73	76	Pegreffi Dario, a Milano	7 gennaio 1907	Etichetta rettangolare con gli angoli superiori arrotondati contenente la figura di un'aquila ad ali aperte ed il collo proteso avanti sulla vetta di un monte portante la parola *Sideral* con virgolette marginali. Superiormente leggesi *Marca depositata*, ed in fondo all'etichetta, *Dario Pegreffi — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
7839	73	77	Società automobili lombarda, a Bergamo	7 id. »	Impronta circolare contenente la figura di una testa di donna, con corona turrita, vista di profilo ed accompagnata dalla parola *Esperia*. In due righe, sotto, leggesi *Società automobili lombarda — Bergamo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vetture automobili, loro parti ed accessori.*
7840	73	78	Migliavacca Battista, a Milano	9 id. »	Impronta costituita dalla figura di un ramo d'edera accompagnata dalle parole *Trade Mark* e circoscritta da un ornato di fantasia, il tutto sormontato dalla iscrizione *Battista Migliavacca fu Pietro - Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere *cotone per calze.*
7843	73	79	Società Industria Sete Cucirine, a Milano	5 id. »	Impronta costituita da una scure in posizione verticale e da un nastro svolazzante portante le parole *Hatchet Brand*, il tutto accompagnato dalle iniziali *S. C. M. C. F.* e dall'iscrizione *Industria Sete Cucirine - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati di cotone.*
7946	73	80	Mannelli Angelo, ad Arezzo	25 febbraio »	Etichetta di forma oblunga contenente la figura di un uomo con pastrano e cappello in testa, che leva in alto una bottiglia, o butta via una gruccia, il tutto accompagnato dalla iscrizione *Nevroton A. Mannelli - Arezzo. Rimedio sicuro contro le sciatiche, reumatismi, lussazioni ecc.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
7712	73	81	Russi e C. (Ditta), a Ancona	27 ottobre 1906	Etichetta divisa in quattro parti rettangolari corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto. La maggiore porta l'iscrizione: *Cachets antifebbrili tonico-ricostituenti, rimedio sicuro contro il plasmode della malaria propagato dalla zanzara anofele. Preparazione speciale del premiato stabilimento chimico-farmaceutico Russi & C.i. Ancona*, oltre la parola: *Plod*, in una targa arcuata a sinistra, l'indicazione del prezzo nell'angolo inferiore destro, e la formola del prodotto ripetuta lateralmente. Le due laterali minori contengono indicazioni relative alla cura ed all'uso del prodotto. L'ultima porta un bollo circolare, a sini-

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					stra, col monogramma *R. & C.i*, un'avvertenza relativa alle falsificazioni, ed il fac-simile della firma, in rosso, *Russi & C.i*. Marchio di fabbrica per contraddistingnere *preparato farmaceutico*.
7721	73	82	Grosso Valtz & C.ia (Ditta), ad Andorno (Novara)	11 febbraio 1907	Impronta costituita da un circolo diviso in vari campi, intersecato obliquamente da una fascia con la parola *Alessandrino* e sormontato da una stella raggiata a cinque punte; il tutto è accompagnato dalle indicazioni: *Qualità superiore - Andorno (Italia) - Marca depositata* e circoscritta da un ornato stile moderno. Completa il marchio l' iscrizione, in basso: *Grosso Valtz & C.ia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cappelli*.
7801	73	83	Società italiana « Cines » per la manifattura cinematografica, a Roma	6 dicembre 1906	Impronta rettangolare ad angoli arrotondati contenente la figura simbolica della lupa capitolina in atto di allattare Romolo e Remo. Completa il marchio l' iscrizione, sotto: *Società Italiana « Cines » per la manifattura cinematografica - Roma*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pellicole di celluloide impressionabile*.
7831	73	84	Carsana Armando, a Milano	22 id. »	1° Etichetta rettangolare limitata da una greca e portante sopra un fondo, formato da due ordini di dischi col monogramma *C. A.* e la scritta intorno *Armando Carsana — Milano*, la indicazione *Ferro-China Carsana di Armando Carsana — Milano*, oltre una dicitura relativa alle qualità terapeutiche ed uso del prodotto, ed il *fac-simile* ripetuto della firma *Armando Carsana*. 2° Etichetta romboidale contenente un'aquila bicipite sormontata da corona, che regge cogli artigli una sfera ed una spada, e porta sul petto uno scudo col monogramma *C. A.*, il tutto accompagnato dalla scritta *Ferro-China Carsana — Marca di Fabbrica*. 3° Etichetta a striscia portante sopra un fondo formato da dischi come sopra, il *fac-simile* della firma *Armando Carsana*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore ricostituente*.
7832	73	85	Prodotti Chimici Cesare Pegna e Figli (Ditta), a Firenze	15 id. »	1° Etichetta con disegno a forma di bottiglia portante superiormente in rosso la parola *Fosfoleina* ed un disco col monogramma *C. P. F.* e nella parte inferiore l'iscrizione a colori vari *Prodotti Chimici Cesare Pegna e F.i Firenze - Fosfoleina - Emulsione di olio*, oltre diciture ed indicazioni varie relative al prodotto. 2° Etichetta ottagonale portante la scritta *Prodotti Chimici Cesare Pegna e Figli - Firenze - Società Anonima* e l'indicazione del capitale versato. 3° Etichetta a striscia portante l'iscrizione *Fosfoleina Emulsione di Olio di Fegato di Merluzzo Fosforato all'1 per 10,000*. 4° Foglio a fondo formato da un fitto reticolato, verde sul quale spicca in bianco il monogramma intrecciato *C. P. F.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7835	73	86	Società cotonificio Fumagalli, a Monza (Milano)	31 dicembre 1906	Etichetta rettangolare contornata da un disegno, stile *liberty*, e portante superiormente un medaglione con la figura di un gallo poggiato sopra un piede, oltre le parole: *Marca di fabbrica* ed il motto, sotto: *Florida Monza*. Inferiormente, in una targa, leggesi: *Società anonima cotonificio Fumagalli - Monza*, più sotto vedesi uno spazio destinato ad indicazioni varie relative al prodotto, ed in fondo leggesi: *Depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuto in cotone*.
7844	73	87	Chemische Fabrik auf Aktien (vorm. E. Schering) a Berlino	5 gennaio 1907	La parola *Satrapol* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati chimici per fotografia, e loro etichette, suggelli ed involucri*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7848	73	88	Anton Deppe Söhne (Ditta), ad Hamburg-Billwärder (Germania)	28 dicembre 1906	La figura di un castello a quattro torri merlate sulle quali sventolano bandiere, il tutto a cavaliere di una collina portante le iniziali *A. D. S.* ed un nastro con le parole *Schloss-Marke*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olii eterei naturali e composti, essenze, tinture, cosmetici e prodotti chimico-farmaceutici, disinfettanti, concimi, ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7865	73	89	Max Frank (Ditta), a Milano	23 gennaio 1907	Impronta costituita dalla figura di una corona d'alloro di forma ovale contenente la parola *calamita* in lettere maiuscole, dall'iscrizione *Fabbricata da Max Frank - Milano*, e dalla figura di una calamita contenente la scritta *Marca di fabbrica depositata in tutto il mondo*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carta moschicida*.
7876	73	90	Giorgio Giglioli (Ditta), a Livorno	25 id. »	Impronta costituita dalla figura di un giglio araldico sormontata dall'iscrizione *Giorgio Giglioli - Livorno*. Marchio di commercio per contraddistinguere *olio di oliva*.

Roma, 5 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. del 27 gennaio 1907:

A decorrere dal 1° febbraio 1907, sono promossi:

Guarinoni Giovanni, sotto ispettore forestale della 2ª classe alla 1ª, per anzianità.

Zotti Fortunato, id. id. id., per merito.

Martina Giuseppe, id. id. id., per anzianità.

Paludetti Gaetano, id. id. id., per merito.

Casetti-Brach Giovanni, sotto ispettore forestale dalla 3ª alla 2ª classe, per merito.

Serra Francesco, id. id. id., per anzianità.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906.

I sottoindicati vice pretori mandamentali sono confermati in ufficio nel proprio mandamento, pel triennio 1907-1909:

Distretto della Corte d'appello di Catanzaro.

Franzi Luigi — Marasco Luigi — Fonti Giuseppe — Carlizzi Francesco — Marzano Giuseppe — Grillo Domenico — Genoesi Vincenzo — Rizzica Tiberio — Lopresti Domenico — Pugliatti Alfonso — Tramontana Alfonso — Contestabile

Carmelo — Rovere Nicola — Galatti Giuseppe — Licastro Rocco — Albanese Giuseppe — Pugliatti Francesco — Romeo Alfonso — Bova Pasquale — Laganà Pasquale — Canale Antonio — Mafrici Carmelo — Macri Pietro — Parisi Domenico — De Rosis Giuseppe — Fino Vincenzo — De Capua Serafino — Pelopoli Luigi — Sesti Michele — Macri Marcello.

Distretto della Corte d'appello di Genova.

Repetti Goffredo — Rossi Luigi Francesco — Frugone Vittorio — De Ferrari Francesco — Bacigalupo Carlo — Bo Leopoldo — Daneo Eugenio — Ciccione Riccardo — Calvini Pietro — Mela Arturo — Navone Ambrogio — Scola Luigi — Richeri Luigi — Accame Paolo — Buraggi Giuseppe — Benvenuto Emilio — Lontaro Giovanni — Bandettini Augusto — Parsioni Armando — Parodi Antonio — Palummo Nicola — Peer Alberto — Ansaldo Antonio — Tiberti Enrico — Lagorio Ettore — Pertusio Roberto — Roncagliolo Carlo — Parodi Giovanni Giuseppe — Possioni Arrigo — Della Valle Edoardo — Berlingeri Giuseppe — Faraggiana Giuseppe — Vassallo Gerolamo — Candelo Valerio — Belgrano Giulio — Ansaldo Luigi — Bignone Giuseppe — Virgilio Agostino — Storace Nicolò — Longo Vittorio — Regallo Luigi — Bandini Giovanni Battista — Benvenuto Riccardo — Ferrari Emilio — Mangioncalda Antonio — Piccado Tito.

Coresetto Tommaso — Boggiano Eugenio — Asti Mario — Serafini Giuseppe — Bernieri Vittorio — Perfetti Carlo — Ramella Francesco — Lombardi Antonio — Airenti Eugenio — Muratorio Lazzaro Domenico — Scarella Francesco — Mareri Nicolò — Ranoisio Giuseppe — Ramone Emanuele — Zampetti Michele — Cheli Carlo — Bellegotti Lanfranco — Giuliani Umberto — Bonfante Bernardo — Rebaudi Orazio — Calvi Giovanni — Camous Alfredo — Salvo Maurizio — Balestreri Mario — Revelli Emidio — Ughetto Salvatore — Viale Bartolomeo — Vinzoni Angelo — Ferrarini Leopoldo — Sogari Luigi — Celle Carlo — Conrado Giuseppe — Sanvenero Manfredo — Scapaccini Angelo — Bordoni Mario — Levratto Giuseppe — Cigliuti Carlo.

Distretto della Corte d'appello di Lucca.

Adorni Giulio — Antonini Alfa — Del Prete Silvio — Anzilotti Giuseppe — Neri Serneri Giovanni — Bettini Ezio — Gambini Arrigo — Gualtierotti Morelli Gualtiero — Bianchi Giulio — Brancoli Luigi — Bussotti Pietro — Massart Alfredo — Cangini Enrico — Carrara Francesco — Grassi Cesare — Lucchesi Luigi — Martinucci Giuseppe — Cempini-Meazzuoli Carlo Alberto — Von Berger Icilio Lorenzo — Guidi Giov. Batt. — Chiappina Giuseppe — Galli Mario — Gambini Francesco — Granchi Aristide — Grandini Nicolao — Palla Francesco — Paoli Puccetti Stefano — Parlante Alfredo Alberto — Petessi Arturo — Quirici Ettore — Salvi Giuseppe.

Distretto della Corte d'appello di Milano.

Travelli Ernesto — Ballarate Annibale — Averara Alessandro — Bracchi Giuseppe — Stoppani Guido — Vicini Carlo.

Boggiali Bassano Eligio — Asti Angelo — Caccialanza Francesco — Boggiali Magno — Calderara Pietro — Flumiani Giuseppe — Goegani Edoardo — Gajo Luigi — Mauri Giuseppe — Alemani Giov. Battista — Rosetti Mena Elio Doro — Canesi Giuseppe — Radlinski Giuseppe — Padoan Giuseppe — Casorati Giuseppe — Luini Umberto — Fossato Carlo Gaspare Egidio — Codecà Angelo — Perna Vincenzo — Gualteroni Martino — Bosatta Emilio — Lambertenghi Giuseppe — Arconati Italo — Sangalli Massimo — Besozzi Giulio — Boscetti Paolo — Maj Cornelio.

Distretto della Corte d'appello di Torino.

Bondonio Luigi — Perrando Oreste — Boggero Giuseppe — Abrate Bernardo — Olivero Bartolomeo — Delpero Giovanni — Gallina Luigi — *Caniberti Domenico* — Porrera Lorenzo — Cocorno Oreste — Glarey Carlo — Alliod Edoardo — Mongilardi Alessandro — Mosca Melchiorre — Amosso Paolo — Mocco Nestore — Castelli Pietro — Angiono Giuseppe — Sandretti Giuseppe — Corona Silvio — Germano Pericle — Regis Flaminio — Berrini Giuseppe — Barberis Giuseppe — Armandi Leonardo — Mauro Alessandro — Giordanengo Serafino — Canubi Giovanni — Maiocchi Melchiorre — Bertolino Pietro Fedele — Pellegrino Rocco — Franchi Ernesto — Bottassi Carlo — Miraglio Andrea — Bruna Giov. Battista — Gallo Giuseppe — Birocchi Filippo — Bozzi Enrico — Bianco Severino — Morgando Vincenzo — Vernetti Blina Vittorio — Terraudo Giuseppe — De Rossi Carlo — Roscio Francesco — Mariani Emilio — Larghi Carlo — Giugiario Romano — Salvetti Giov. Battista — Rebaudengo Ernesto.

Songià Giorgio — Protto Paolo — Bertolotti Bartolomeo — Randone Carlo — Rovere Mario — Cuniberti Cristoforo — Caccianotti Carlo Luciano — Monti Carlo — Ghiringhelli Antonio — Silvestri Rinaldo — Tavellini Achille — Clerici Silvio — Gianotti Angelo — Cavagliano Luigi — Bonomi Augusto — Pizzetti Romeo — Beccatti Cleto — Boccardi Riccardo — Ferrari Igino — Moschini Pasquale — Muzio Giovanni Battista — Ronchi Ernesto Sergio — Bertotto Matteo — Martin Giovanni — Re Filippo — Rubiano Ernesto — Bertalotti Carlo — Turin Ugolino — Zola Adriano — Lera Teodoro — Re Enrico — Turletti Giovanni — Rudello Simone — Lorenzati Luigi — Marchisio Pietro — Cantamessa Bonifacio — Biancotti Giuseppe Valentino — Alasonatti Delfino — Pezzana Angelo — Piccinini Pietro — San Pietro Claudio — Telmon Carlo Luigi — Botta Marcellino — Bertini Ottavio — Vallauri Guido — Cagliano Felice — Radino Alessio — Ferreri Tancredi — Fontanelli Egisto — Mijno Onorino — Bruna Giovanni Battista fu Tommaso — Cerruti Temistocle — Mella Luigi — Perino Giacinto — Collino Eugenio — Capello Augusto — Vezzetti Pietro — Paoletti Federico — Poggi Ettore — Negri Giuseppe — Zani del Frà Marco — Amerio Maggiorino — Pratis Felice — Chevalley Giuseppe — Gasparini Giuseppe — Barrera Angelo — Molar Giovanni — Zini Lamberto — Gilodi Giuseppe — Valenti Mosè — Lanfranchi Lino — Zemo Gian Domenico — Ambrosione Guglielmo — — Paoletti Pietro — Brugo Ercole — Barello Roberto — Gastaldi Alberto — Daffara Edoardo.

I sottoindicati sono nominati vice pretori, nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1907-1909:

Distretto della Corte d'appello di Ancona.

Cesarini Gaetano — Marchetti Lamberto.

Distretto della Corte d'appello di Aquila.

Fraccacreta Leonardo — De Francesco Ciro — Mancini Vincenzo — Torinesi Luigi.

Distretto della Corte d'appello di Brescia.

Carrara Luigi — Carpi Raimondo.

Distretto della Corte d'appello di Casale.

Rivera Angelo — Scagliotti Riccardo — Grossi Carlo.

Distretto della Corte d'appello di Catanzaro.

Carvelli Giovanni Battista — Susanna Domenico — Salerni Domenico — Ceci Giuseppe — Balotta Domenico — Colacino Giuseppe — Ranieri Ferdinando.

Distretto della Corte d'appello di Catania.

La Rosa Salvatore — Mazza Giuseppe — Magri Rosario — Beretta Giuseppe — Jacono Felice — Aquilina Gueli Francesco.

Distretto della Corte d'appello di Genova.

Morteo Francesco Alberto — Pizzorno Ignazio — Gallesio Piuma Vittorio — Siri Mario — Agosti Roberto — De Bernardi Anchise — Gallo Luigi — Magni Griffi Giuseppe — Malatesta Lucio — Berio Angelo.

Distretto della Corte d'appello di Lucca.

Mignani Alessandro.

(*Continua*)

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	547864 Solo certificato di proprietà	Bolla Salvatore Cosmos, Ugolina, Ireno ed Ida fu Giuseppe, domiciliati a San Pier d'Arena (Genova), minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Maria Testa fu Domenico. (Vincolata) . . . . *Lire*	300 —	Firenze
»	547865 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	210 —	»
»	975130	Chiesa o cappella di San Sebastiano pel legato Calabrò in Montalbano (Messina) . . . . »	140 —	Roma
»	48753 / 444053	Bernabò notaio Giovanni Battista di Agostino, domiciliato a Riomaggiore. (Con annotazione) . . . . »	90 —	Torino
»	1255274	De Novellis Clelia fu Giuseppe, minore, emancipata, sotto la curatela del marito D'Auria Vincenzo fu Francesco, domiciliata a Napoli. (Vincolata) . . . . »	6215 —	Roma
»	1303585	Intestata e vincolata come sopra . . . . »	2070 —	»
»	1306424	Intestata come sopra	10 —	»
»	1047567	Coccoli Assunta di Nicola, minore, moglie di Lillo Tommaso, domiciliata in Sessa Cilento (Salerno). (Vincolata) . . . . »	575 —	»
»	668418	Compagnone Luisa del fu Filippo, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Anna Artiaco, domiciliata in Pozzuoli (Napoli). (Vincolata) . . . . »	10 —	Firenze
»	878754 Solo certificato di proprietà	Begliuomini Sisto e Maria del vivente ing. Clemente, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Ancona. (Vincolata) . . . . »	200 —	Roma
»	606687 Solo certificato di proprietà	Cavallier Lucia fu Luigi, minore, sotto la tutela di Courbebaisse Pasquale, domiciliata a Troyes (Francia). (Con annotazione) . . . . »	500 —	Firenze
»	52610 / 235550 Solo certificato d'usufrutto	Minieri Gaetano fu Paolino, per la proprietà e per l'usufrutto Minieri Carmine di Gaetano, vita sua durante, domiciliato in Napoli. (Vincolata) . . . . »	110 —	Napoli
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	4192	Marletta Tomaselli Francesco fu Francesco	57 63	
Consolidato 5 %	27780 / 423080	Pittaluga Giuseppe di Giovanni, domiciliato a Spezia. (Con annotazione) . . . . »	10 —	Torino
»	1237027	Lanzavecchia avv. notaio Paolo fu Agostino, domiciliato in Alessandria. (Con annotazione) . . . . »	100 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	5124	Chiesa di Santa Maria della Scala di San Giovanni Battista di Ragusa cui si appartiene la Cappellania di Polara Giovanni di Ragusa	Lire	26 83	
Consolidato 5 %	1257809	Barbaglia Giorgio di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Parigi	»	125 —	Roma
	50987 / 233927 Solo certificato di proprietà	Aceti Antonio fu Filippo, esecutore testamentario del fu Luigi Capparelli per la proprietà e per l'usufrutto a favore di Serafina Aceti fu Filippo, sua vita durante, domiciliato a Napoli. (Vincolata)	»	305 —	Napoli

Roma, addì 31 gennaio 1907.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 292,993 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 110,053 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 170, al nome di De Simone Lorenzo di *Gennaro* domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Simone Lorenzo di *Germano* ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 762,503 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 20, al nome di Camusso *Luigi*, *Pietro* e *Virginia* fu Giuseppe, minori, sotto la tutela del signor Didier Maurizio fu Cipriano, domiciliato a Villaretto frazione del comune di Rouro (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Camusso *Giovanni-Luigi*, *Desiderato-Giuseppe-Pietro*, *Maria-Margherita-Virginia*, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,111,117 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 515, al nome di Vita *Bettina* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Matilde Romano, domiciliata in Catania, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vita *Elisabetta* fu Pietro, minore, ecc. il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 871,600 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 530, rappresentata nel consolidato 3.75-3.50 0[0 da quella n. 181,203 di L. 397.50 - 371 intestata a *Basile* Francesco fu Federico, domiciliato in Napoli, e vincolato di usufrutto a favore di Giovanna *Basile* fu Pietro, nubile, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Basile *de Luna* Francesco fu Federico e vincolarsi a favore di Basile *de Luna*, Giovanna fu Pietro, nubile, vero proprietario ed usufruttuario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Ghio Adolfo fu Giovanni Battista ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1238 ordinale, n. 222 di protocollo n. 17,667 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova, in data 26 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di 7 cartelle della rendita complessiva di L. 335, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pub-

blico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Ghio Adolfo fu Giovanni Battista i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Micali Francesco di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 92 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Messina in data 11 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 100 consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Micali Francesco di Giuseppe, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

3° AVVISO.

È stato esibito a questa direzione generale il certificato di rendita 5 0[0 n. 1,023,699 di L. 1285, intestato a Colongo Giuseppe fu Giacomo minore sotto la patria potestà della madre Olliveri Maria vedova Colongo domiciliato in Torino, il cui secondo mezzo foglio contenente gli scompartimenti semestrali è staccato nettamente dal primo in modo che le due parti non presentano alcuna connessione di continuità.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà senz'altro al tramutamento al portatore della detta rendita fora rappresentata nel consolidato 3.75 0[0 dall'iscrizione n. 237,181.

Foma, il 17 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 aprile, in lire 100.18.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 aprile 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103.24 20	101.37 20	102.13 67
3 1/2 % *netto*.	102 29 17	100.54 17	101 25 85
3 % *lordo*....	70 41 67	69.21 67	70 30 52

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato generale — Ufficio del genio militare

Notificazione di concorso per un posto di disegnatore di 3ª classe nel ruolo del genio militare per la R. marina.

È aperto il concorso ad un posto di disegnatore di 3ª classe delle Direzioni ed uffici del genio militare per la R. marina, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Gli esami consteranno di prove scritte ed orali sulle materie appresso indicate, secondo le norme stabilite dal programma n. 2, allegato all'art. 8 del regolamento approvato con R. decreto in data 15 dicembre 1904, n. 720.

Tanto le prove scritte che le orali saranno date presso la direzione autonoma del genio militare per la R. marina di Spezia.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 3 e 4 giugno 1907. I candidati riusciti idonei nelle prove scritte saranno informati del giorno e dell'ora in cui dovranno presentarsi per subire le prove orali.

Saranno ammessi a concorrere i cittadini che alla data del 31 marzo 1907 abbiano compito 18 anni e non oltrepassati i 30.

Alla domanda di ammissione al concorso i concorrenti uniranno i seguenti documenti:

1° atto di nascita in copia legalizzata dal presidente del tribunale;

2° certificato di cittadinanza italiana rilasciato dall'ufficio di stato civile e legalizzato dal presidente del tribunale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di domicilio e legalizzato dall'autotità prefettizia;

4° attestato del casellario giudiziario;

5° certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva o di aver chiesto l'inscrizione sulla lista di leva, nel caso che la rispettiva classe non fosse ancora stata chiamata;

6° certificato di licenza di scuola tecnica o ginnasiale, o di licenza di costruttore navale di 2ª classe o di macchinista navale in seconda, o di passaggio dal 2° al 3° anno degli istituti nautici (sezione costruzioni e macchinisti);

7° certificato di sana costituzione fisica.

Terrà luogo dei titoli indicati al n. 6 la nomina di disegnatore di 4ª classe (transitoria) nei ruoli dei disegnatori delle direzioni di artiglieria ed armamenti e delle costruzioni navali.

I giovani aspiranti provvisti di tale nomina saranno anche dispensati dall'esibizione dei documenti indicati ai nn. 2, 3, 4, 5, 7.

La R. marina si riserva la facoltà di decidere sull'ammissione degli aspiranti, dopo di avere assunto informazioni sulla condotta dei medesimi, indipendentemente dai documenti esibiti.

Le domande di ammissione al concorso (scritte su carta bollata

da una lira) ed i relativi documenti dovranno pervenire alla direzione autonoma del genio militare per la R. marina di Spezia non più tardi del 10 maggio 1907, direttamente o per mezzo del Ministero, dei comandi in capo dei dipartimenti di Spezia, Napoli, Venezia, dei comandi militari marittimi di Maddalena e Taranto.

Le domande di giovani provvisti del titolo di disegnatore della R. marina di 4ª classe (transitoria) saranno trasmesse in via gerarchica.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti gli aspiranti saranno invitati a presentarsi agli esami scritti dalla Direzione autonoma del genio militare di Spezia in ora e locale da destinarsi.

La durata di ciascuna prova, le norme relative al numero ed alla scelta dei temi da proporsi e le altre disposizioni relative allo svolgimento degli esami saranno emanate dal comando in capo del 1° dipartimento e comunicate ai candidati il giorno in cui avranno principio le prove scritte.

PROGRAMMI DI ESAMI

—

Prove scritte — *Coefficiente* 1.

Esame 1°.

Lingua italiana.

Composizione di una relazione su tema d'indole tecnica della specialità.

Esame 2°.

Matematica.

Soluzione di problemi di aritmetica, geometria piana e solida, nei limiti dei programmi dell'esame orale.

Prove orali — *Coefficiente* 2.

Esame 3°.

Aritmetica.

1. Operazione sui numeri interi, sui decimali, sulle frazion — Problemi relativi.
2. Potenze e radici — Tavole e loro uso — Interpolazione.
3. Sistema metrico decimale — Riduzione delle misure inglesi in misure decimali.
4. Proporzioni — Regola del tre semplice e composta — Problemi relativi.
5. Logaritmi — Tavole logaritmiche — Regoli calcolatori.
6. Rappresentazioni letterali e cenni sul calcolo letterale.

Esame 4°.

Geometria piana.

1. Assiomi e postulati — Angoli — Rette perpendicolari ed oblique — Rette parallele e teoremi relativi.
2. Triangoli e teoremi relativi — Parallelogrammi — Poligoni — Poligoni equivalenti — Teorema di Pitagora.
3. Cerchio e teoremi relativi — Tangenti — Secanti — Intersezioni e contatti di cerchi — Angoli nel cerchio — Triangoli e poligoni inscritti e circoscritti.
4. Segmenti proporzionali — Triangoli e poligoni simili.
5. Misura delle rette e degli angoli — Perimetri ed aree dei triangoli, dei poligoni, del circolo, del settore, del segmento di circolo.

Geometria solida.

1. Angoli diedri — Prismi e parallelepipedi — Superficie e volume.
2. Piramidi — Superficie e volume — Volume dei tronchi a basi parallele.
3. Cilindri — Superficie e volume.
4. Cono — Superficie e volume — Volume dei tronchi a basi parallele.
5. Sfera — Circoli massimi e minori — Superficie della sfera — Del fuso, della zona — Volume della sfera, dello spicchio, del segmento sferico, del settore sferico.
6. Poliedri regolari e irregolari — Superficie e volume dei poliedri.

Elementi di geometria descrittiva.

1. Definizioni e convenzioni adottate nella geometria descrittiva — Rappresentazione del punto, della retta e del piano nelle diverse posizioni rispetto ai due piani di proiezione — Traccie di una retta, di un piano, intersezioni di rette e di piani — Ribaltamenti — Problemi relativi alle rette e ai piani.
2. Cilindro e cono — Loro rappresentazione e loro sviluppo — Sezione piana — Elica — Elicoide — Superficie di rivoluzione — Piani tangenti — Intersezioni di superficie — Superficie rigate sviluppabili e sghembe.

Elementi di trigonometria piana.

1. Funzioni circolari e loro variazioni — Loro relazioni — Riduzione degli archi al 1° quadrante — Espressioni generali degli archi corrispondenti ad una data funzione circolare.
2. Funzione circolare della somma e della differenza di due archi — Funzione dell'arco doppio e dell'arco metà.
3. Tavole logaritmiche delle funzioni circolari e loro uso.
4. Risoluzione dei triangoli rettangoli, dei triangoli obliquangoli.

Esame 5°.

Elementi di meccanica e cenni sulla resistenza dei materiali.

1. Macchine semplici — Leve, piano inclinato, cuneo, vite, argano, carrucole.
2. Trasformazione e trasmissione del movimento, per cinghie e funi — Ingranaggi piani.
3. Centri di gravità.
4. Cenni sommari rudimentali sulle principali macchine operatrici e motrici più comuni.
5. Cenni sulla resistenza dei materiali e sulla elasticità — Sollecitazioni e deformazioni — Trazione e compressione — Solidi caricati di punta — Taglio — Flessione — Torsione — Recipienti.

Prove orali — *Parte speciale* — *Coefficiente* 2.

Esame 6°.

Materiali da costruzione e particolari di costruzione degli edifici e delle opere d'arte — Cenni sugli stili architettonici e sulla decorazione.

1. Materiali da costruzione — Pietre, laterizi, calce, pozzolane, malte, legnami, ferro, ghisa, altri metalli e leghe, vetri — Norme principali per il loro collaudo e per la misurazione — Cenni sui prezzi unitari principali.
2. Particolari di costruzione — Fondazioni, graticci, palafitte, platee, muri, archi, pilastri, piattabande e volte, solai in legno ed in ferro — Coperture in legno ed in ferro, vari tipi di capriate, scale, latrine, chiusure.
3. Opere d'arte terrestri — Muro di sostegno di terrapieni — Movimenti di terra — Cenni sommari sulle strade ordinarie e sulle vie ferrate — Armamento fisso e mobile — Scali di costruzione delle navi e scali d'alaggio — Ponti e travate in legno e in ferro — Cenni sui ponti girevoli e galleggianti.
4. Opere d'arte idrauliche — Dighe e argini — Bacini — Banchine — Moli.
5. Edifici industriali — Cenni sommari sulle trasmissioni e loro accessori e sulle principali macchine operatrici e motrici in uso negli stabilimenti della R. marina — Tettoie — Capannoni o sheds — Opifici a più piani — Magazzini.
6. Edifici civili e cenni di architettura civile — Caserme. — Uffici — Principali ordini di architettura (dorico, ionico, corintio) Nomenclatura delle varie parti degli ordini architettonici e proporzionamento delle parti principali.

7. Computi metrici — Formazione dei preventivi — Cenni sul collaudo e sulla liquidazione dei lavori.

Esame 7.°

1. Cenni sommari sui rilievi topografici — Bussola terrestre — Livella ordinaria — Squadro agrimensorio — Mire o scopi, paline — Canne e catene metriche — Regole pratiche pei canneggiatori.

2. Concetto sommario dei cannocchiali distanziometri — Stadie — Teodoliti e tacheometri.

3. Livellazioni — Livelle a cannocchiale — Piani quotati.

4. Tavolette pretoriane — Segni convenzionali del disegno topografico.

Prove pratiche — *Coefficiente* 3.

Esame 8.°

Saggi obbligatori.

Rilevare dal vero, oppure da uno schizzo quotato e porre in disegno un fabbricato od altra opera d'arte che abbia attinenza coi lavori del genio militare per la R. marina (edificio, officina, bacino, banchina, scalo, ecc.), eseguendone piante, prospetto, sezioni e particolari di costruzione e di decorazione nelle varie scale assegnate dalla Commissione, ad inchiostro, coi tratteggi e le tinte convenzionali e colle ombreggiature a tinta o a tratteggio secondo le buone regole professionali, completando il disegno delle necessarie leggende.

Esame 9.°

Copiare dal vero o da schizzi quotati macchine operatrici o motrici, con speciale riguardo alle loro fondazioni.

Esame 10.°

Saggio facoltativo.

I candidati che lo desiderassero potranno dar prova della loro abilità nel disegno artistico eseguendo una composizione ornamentale.

N. B. — Il punto riportato in tale saggio facoltativo farà media coi punti riportati nei due precedenti saggi in modo da stabilire un unico punto per la prova pratica.

Roma, 31 marzo 1907.

Per il ministro
A. AUBRY.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del genio civile, approvato col R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a 15 posti di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo del genio civile, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Il numero minimo dei punti necessario per ottenere la nomina è di 175 sul massimo di 260.

Art. 2.

L'esame è scritto ed orale.

Le prove scritte avranno luogo presso gli uffici del genio civile di [illegible] Palermo e Cagliari, ed avranno principio il 25 giugno 1907.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero dei lavori pubblici nel giorno che verrà fatto conoscere ai candidati con apposito avviso.

Art. 3.

Chiunque intenda presentarsi al concorso dovrà entro il 5 giugno 1907 far pervenire la relativa domanda scritta di proprio pugno, in carta da bollo da una lira, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, nella quale dovrà:

1° indicare chiaramente il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

2° dichiarare in quale delle città suindicate egli intenda sostenere le prove scritte d'esame;

3° dare un breve cenno della pratica eventualmente fatta nella compilazione di progetti o nella esecuzione di lavori, con ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini.

Art. 4.

Alla detta domanda i candidati dovranno unire la propria fotografia in formato visita con la firma ed i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal prefetto) od atto di notorietà, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il candidato non ha oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto), di data non anteriore di due mesi alla data del presente decreto;

d) certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi alla data del presente decreto;

e) la prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

g) in originale, la patente di perito agrimensore o la licenza della sezione speciale di costruzioni o di fisico-matematica rilasciata da un istituto tecnico del Regno, oppure il diploma dell'istituto forestale di Vallombrosa;

h) i certificati dei punti riportati in tutte le materie di studio, sia negli istituti tecnici, sia in altre scuole superiori; le prove degli studi diversi compiuti e dei lavori già eseguiti.

Oltre i predetti documenti possono essere presentati dei disegni di costruzioni, purchè siano firmati dai professori o vidimati dal direttore dell'istituto nel quale il concorrente ha compiuto i suoi studi.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *f* dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50.

I candidati che provino di essere in servizio attivo di un'altra amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alla lettera, *a*, *c*, *d*, *e*.

Art. 5.

Verranno assolutamente respinte le domande di coloro che in due precedenti successive prove non abbiano ottenuto l'idoneità (art. 35 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

[illegible] Ministero farà pervenire ai concorrenti, la cui istanza sarà riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 7.

Sono oggetto delle prove scritte le materie seguenti:

1° componimento di lingua italiana;

2° aritmetica ed algebra elementare, inclusa la risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una incognita — geometria elementare piana e solida — trigonometria rettilinea — teoria dei logaritmi ed uso delle tavole;

3° disegno lineare, topografico ed architettonico;

4° costruzioni civili, stradali e idrauliche.

Sono oggetto delle prove orali, oltre le materie precedenti, anche le seguenti:

5° geometria pratica, uso degli strumenti topografici, loro correzioni, rilievi planimetrici ed altimetrici ordinari — tracciamento di campagna;

6° leggi sul servizio delle opere pubbliche;

7° lettura in lingua francese o traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo 3°, del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, 11 aprile 1907.

Il ministro
2 GIANTURCO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 7 in Roma (compartimento di Roma) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 47,421 — Aggio lordo L. 3,970.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 41,248 — Aggio lordo L. 3,662.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 41,873 — Aggio lordo L. 3,693.

Media annuale delle riscosioni L. 43,514 — Media annuale dell'aggio lordo L. 3,775.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,120, il quale (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623) corrisponde a quello di L. 2,275 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1,845.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 6 in Venezia (compartimento di Venezia) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 77,598.00 — Aggio lordo L. 5,203.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 67,786.00 — Aggio lordo L. 4,811.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 99,929.00 — Aggio lordo L. 6,097.00.

Media annuale delle riscossioni L. 81,771.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 5,370.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 3,396.00, il quale (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623), corrisponde a quello di L. 3,870.00 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3,460.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

I commenti nervosi e fantastici della stampa estera intorno all'incontro di Gaeta hanno finito per provocare la seguente nota ufficiosa dal gabinetto germanico, pubblicata dal *Wolff-Bureau*:

« L'interpretazione di alcuni gionali tedeschi che attribuiscono all'incontro del Re d'Italia e del Re d'Inghilterra a Gaeta un carattere antitedesco non è affatto condivisa nei circoli bene informati.

« Consta qui che l'incontro è una conseguenza naturale delle circostanze e non ha nulla di straordinario o d'imprevisto.

« Se il ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, ed il

cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, si sono incontrati a Rapallo, perchè si dovrebbe evitare il colloquio di Gaeta?

« La falsa opinione di alcuni giornali tedeschi è conseguenza dei commenti antitedeschi esagerati, pubblicati da alcuni giornali francesi ed inglesi sull'incontro di Cartagena. Questi commenti hanno disorientata una parte della stampa tedesca ».

Dopo questa nota, ogni diversa interpretazione del significato dell'incontro di Gaeta, per quanto sostenuta da autorevoli giornali in voce di ufficiosi, come la *Gazzetta di Colonia*, non ha più bisogno d'essere confutata.

* * *

Re Leopoldo non ha ancora fatto ritorno a Bruxelles, quantunque la grave situazione politico-parlamentare non appaia avviata verso un possibile scioglimento. Il Re è atteso per stasera, e secondo l'*Echo de Paris*, egli non accetterà le dimissioni del Gabinetto.

Si considera però, sempre al dire di quel giornale, che la permanenza al potere dell'attuale Gabinetto è poco probabile. Il Governo si troverebbe di nuovo di fronte alle medesime difficoltà, perchè il progetto di legge sulle miniere sarebbe ripresentato subito alla Camera da un gruppo di deputati. Il risultato della votazione non potrebbe essere dubbio, perchè i dissidenti di destra non vogliono cedere ad alcun costo. Dopo alcune settimane il Ministero si troverebbe quindi nella stessa difficile situazione in cui si è trovato ora.

Un notevole gruppo di deputati ha preso l'iniziativa di rivolgere al presidente della Camera una domanda di convocazione urgente del Parlamento allo scopo di provocare spiegazioni da parte del Ministero.

Certi giornali rimproverano al presidente del Consiglio di non aver osservato le istruzioni del Re, rifiutando di comunicare alla Camera, prima del voto finale, il decreto di ritiro della legge sulle miniere.

Nei circoli autorevoli si dichiara che tale passo non avrà alcun seguito. Se la Camera fosse riconvocata nelle circostanze attuali, nessun ministro potrebbe presentarsi. I giornali di opposizione continuano ad affermare che si tratta di un colpo di Stato. Le polemiche non sono mai state così vivaci come in questo momento. Lo scioglimento della Camera appare ormai inevitabile.

* * *

Sono parecchi giorni, dopo l'incontro del Re di Spagna con Edoardo VII d'Inghilterra, che i giornali esteri vanno parlando di un nuovo armamento per la difesa navale della Spagna. La notizia fu confermata e smentita più volte, ed ora l'*Eclair* torna a confermarla pubblicando un'intervista del suo corrispondente di Madrid col ministro della marina di Spagna. Questi avrebbe dichiarato che esiste realmente un progetto per la riorganizzazione completa della flotta e della difesa delle coste.

« Tale progetto, continua l'*Eclair*, fa parte integrante del programma del Ministero e sarà presentato alla prossima sessione delle Cortes. È probabile che la riforma si realizzerà mediante l'apertura di crediti annuali di cinquanta milioni durante un certo periodo: i lavori saranno affidati, per quanto è possibile, all'industria nazionale. Il ministro ha confermato che durante il colloquio di Cartagena si trattò di questo programma che gode tutta la simpatia dell'Inghilterra; ed egli spera che questo colloquio avrà un risultato dei più lieti per l'avvenire navale della Spagna ».

L'*Eclair* aggiunge che la riorganizzazione della difesa navale apporterà una spesa di 300 milioni: si tratta esclusivamente della difesa delle coste e della creazione di una squadra di difesa. Alla Conferenza dell'Aja la Spagna sarà coll'Inghilterra.

Sullo stesso argomento l'*Epoca* reca la notizia che un ingegnere e un membro di una compagnia navale inglese si sono recati ieri nella mattina a far visita al ministro della marina, per intrattenersi sull'arsenale di Le Ferol e per sottoporgli dei piani offrenti tutte le garanzie. Il ministro fece delle riserve dichiarando che avrebbe studiato la questione.

In Austria-Ungheria la notizia della riorganizzazione della flotta spagnuola è poco benevolmente commentata, giacchè si dice che l'Inghilterra sovverrà il denaro occorrente.

La *Neue Freie Presse* biasima tale modo di procedere dell'Inghilterra, che da una parte chiede il disarmo e dall'altra spinge la Spagna a costruire navi da guerra.

In eguale senso si esprimono i giornali *Volksblatt* e *Tageblatt*.

* * *

Il Congresso per la pace di New York si è chiuso con la votazione di tre ordini del giorno, che saranno argomento delle discussioni del Congresso dell'Aja.

Col primo ordine del giorno il Congresso di New York ha insistito sul consenso delle potenze per l'arbitrato in qualsiasi caso di conflitto; col secondo si rivolge agli Stati Uniti perchè si adoperino alla diminuzione degli armamenti; col terzo, ha fatto voti che il Congresso dell'Aja conceda il diritto di immunità in tempo di guerra ai possessori di proprietà in mare.

I Sovrani d'Italia e d'Inghilterra a Gaeta

S. M. il Re d'Italia, giunto ieri a Gaeta, a bordo dello *yacht* reale *Trinacria*, ricevette il sindaco, il sottoprefetto e le altre autorità locali. Alle 14 ha poi ricevuto a gran rapporto l'ammiraglio ed i comandanti le navi e le torpediniere.

Il tempo era piovoso.

Nella serata S. M. offrì un pranzo a bordo della *Trinacria* al sindaco, al comandante il presidio, al comandante la difesa costiera ed ai comandanti delle navi delle squadre.

La città era illuminata brillantemente, in onore del Re.

***

S. M. il Re d'Italia sbarcato stamane dalla *Trinacria* si è recato a visitare le caserme dei castelli Angioino e Aragonese, accompagnato da S. E. il ministro della marina, on. ammiraglio Mirabello, e dal primo aiutante di campo, generale Brusati.

S. M. il Re ha passato in rivista un battaglione.

Indi S. M. ha visitato la difesa marittima e alle ore 8 è ritornato a bordo dello *yacht* reale *Trinacria*.

***

Le LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra partirono iermattina da Malta per Gaeta, alle ore 9, a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*. Alle ore 11.30

breve ad un programma a lunga scadenza, come invece ne hanno le altre potenze, la cui forza è sulla carta.

L'oratore prosegue: il Governo sosterrà la riduzione degli armamenti alla Conferenza dell'Aia se le altre nazioni appoggiano la sua proposta, altrimenti saprà conservare la superiorità navale dell'Inghilterra.

Dichiara incidentalmente di credere che nessuna nazione possa rivaleggiare coll'ultimo incrociatore *Invincible*. Prima cura dello ammiragliato è quella di costruire grandi corazzate e grandi incrociatori.

Cawdor esprime la sua soddisfazione per le rassicuranti dichiarazioni fatte dal primo lord dell'ammiragliato.

La discussione è chiusa.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni*. — (*Continuazione*). — Bellairs, liberale, solleva una discussione sull'Amministrazione dell'ammiragliato, di cui critica vivamente i metodi e l'attitudine verso il pubblico e verso la Camera.

Il segretario di Stato per l'ammiragliato, Robertson, difende vigorosamente l'ammiragliato e nega che vi siano in esso abusi segreti. Protesta contro le affermazioni che i progetti del Governo indeboliscano la marina in tempo di guerra e dice che mai la marina inglese fu così forte come ora. Riconferma la determinazione del Governo di mantenere la supremazia navale attuale sulla base del criterio che la flotta inglese sia in condizione di vincere le due più forti flotte rivali unite.

La seduta è indi tolta.

ODESSA, 18. — Iersera sulla piazza del porto vi fu un sanguinoso conflitto fra una banda di combattimento dell'Unione del popolo russo e gli operai del porto.

La banda, composta di una trentina di individui, saliva la strada Lewaschew, quando un gruppo comprendente un numero equivalente di operai emise fischi e grida derisorie.

La banda allora scaricò le rivoltelle, ferendo cinque operai, due dei quali mortalmente.

La truppa sopraggiunta accerchiò i contendenti e ne arrestò tredici.

CETTINJE, 18. — Il Gabinetto è stato così costituito: dott. Tomanovitch, presidenza del Consiglio, giustizia ed *interim* degli affari esteri; il generale Martinowitch alla guerra; Voivode Voivoditch agli interni; Voukotitch alle finanze e Flamenatz all'istruzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 aprile 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	748 1.
Umidità relativa a mezzodì	61.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 14 6.
	minimo 9 0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0

17 aprile 1907.

In Europa pressione massima di 767 sulla Russia centrale, minima di 746 sulla Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 1 mm.; temperatura diminuita; pioggie quasi ovunque; qualche temporael al nord.

Barometro: minimo a 747 sul mar Ligure, massimo a 751 sulle coste joniche.

Probabilità: cielo in gran parte nuvoloso con pioggie; venti moderati settentrionali al nord, meridionali altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 aprile 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	14 2	7 2
Genova	sereno	calmo	12 6	8 3
Spezia	1/2 coperto	legg. mosso	14 8	10 0
Cuneo	3/4 coperto	—	10 7	5 3
Torino	nebbioso	—	9 8	6 3
Alessandria	coperto	—	12 3	7 1
Novara	coperto	—	11 2	4 5
Domodossola	nebbioso	—	10 0	5 5
Pavia	nebbioso	—	13 0	5 2
Milano	1/2 coperto	—	14 4	4 3
Como	coperto	—	11 5	5 2
Sondrio	coperto	—	14 7	5 9
Bergamo	coperto	—	9 0	4 8
Brescia	coperto	—	13 5	8 0
Cremona	3/4 coperto	—	13 4	6 [illegible]
Mantova	piovoso	—	13 3	6 [illegible]
Verona	3/4 coperto	—	13 0	6 9
Belluno	coperto	—	8 1	5 0
Udine	coperto	—	13 5	7 3
Treviso	3/4 coperto	—	12 7	7 3
Venezia	coperto	calmo	12 4	8 0
Padova	coperto	—	11 5	7 1
Rovigo	3/4 coperto	—	12 2	6 8
Piacenza	3/4 coperto	—	11 1	6 1
Parma	sereno	—	12 9	5 7
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	10 0	7 0
Modena	nebbioso	—	12 1	5 9
Ferrara	1/2 coperto	—	12 6	7 0
Bologna	3/4 coperto	—	11 7	7 1
Ravenna	coperto	—	13 0	3 6
Forlì	3/4 coperto	—	12 8	6 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	15 2	5 9
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	7 0
Urbino	3/4 coperto	—	10 7	5 4
Macerata	coperto	—	11 9	5 9
Ascoli Piceno	coperto	—	11 5	5 5
Perugia	coperto	—	10 0	5 4
Camerino	3/4 coperto	—	9 0	4 2
Lucca	coperto	—	16 1	7 0
Pisa	coperto	—	16 3	7 0
Livorno	coperto	mosso	16 0	7 0
Firenze	coperto	—	13 0	7 2
Arezzo	coperto	—	13 7	4 4
Siena	coperto	—	12 3	5 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	14 4	9 0
Teramo	coperto	—	10 9	5 7
Chieti	coperto	—	12 0	6 0
Aquila	coperto	—	7 5	3 6
Agnone	piovoso	—	7 4	2 5
Foggia	coperto	—	14 0	8 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	8 4
Lecce	coperto	—	16 0	9 0
Caserta	piovoso	—	13 8	8 5
Napoli	coperto	agitato	13 1	10 1
Benevento	coperto	—	14 1	8 8
Avellino	coperto	—	11 2	7 5
Caggiano	3/4 coperto	—	8 2	4 0
Potenza	coperto	—	10 2	3 7
Cosenza	1/2 coperto	—	17 8	7 5
Tiriolo	3/4 coperto		12 6	5 9
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 0	11 5
Trapani	1/2 coperto	calmo	16 3	9 4
Palermo	sereno	calmo	19 2	7 0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	17 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	14 5	7 2
Messina	sereno	calmo	17 1	9 8
Catania	1/4 coperto	mosso	20 9	9 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 2	10 6
Cagliari	coperto	mosso	17 0	8 0
Sassari	piovoso	—	13 6	7 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.